ALLEGATO 1

Curriculum del corso di pittura e disegno dell'Università della Liberetà.

Storia del corso.

Il corso "Dalla magia del colore all'eleganza del segno", in precedenza denominato "Pittura e disegno" ed ancor prima "Disegno e pittura", nasce nel 1998 dall'iniziativa del prof. Flavio Girolomini, che si offre all'Università della Liberetà Auser (un'associazione di volontariato fondata soltanto l'anno precedente) come insegnante non retribuito per tenere un proprio corso annuale di tre ore settimanali. Da subito il corso ha grande successo e, con ventisette iscritti, riempie completamente l'aula di disegno del Liceo Oberdan che lo ospita; deve rifiutare ulteriori iscrizioni per mancanza di spazio. Fin dal primo anno l'insegnante auspica di sviluppare la diversità individuale degli allievi valorizzando le aspirazioni ed i gusti propri di ciascun corsista rifiutando un appiattimento degli allievi sulla tecnica e sullo stile dell'insegnante: questa idea di valorizzare la diversità di ciascuno è una stella polare che indica la direzione didattica e tuttora occupa il primo posto nella volontà dei docenti e nel loro metodo.

Nell'anno accademico 1999-2000 il corso si sdoppia in due classi, una per i principianti ed una per il gruppo avanzato; le lezioni sono tenute sempre dal Girolomini e gli iscritti complessivi divengono quindi cinquantaquattro. A novembre ed in primavera, costretto all'immobilità per due operazioni, pur di non sospendere il corso, si fa sostituire da un suo amico, l'artista Glauco Rozmann. Dal 2000, modificando la propria iniziale disponibilità, Rozmann si fa coinvolgere nel corso annuale affiancando il Girolomini; le classi rimangono due, avanzata e principianti, con un unico orario pomeridiano in due aule attigue, mentre gli insegnanti si alternano, invertendo ogni settimana il gruppo di allievi. Ciò comporta per i corsisti un ulteriore allargamento del proprio orizzonte, con insegnamenti complementari, mai in disaccordo. Rozmann si specializza nell'insegnare le tecniche più moderne, pittura acrilica, semplificazioni geometriche, informale, mentre Girolomini, per dare una formazione di base, segue un metodo più tradizionale trattando pittura a tempera e disegno dal vero, sempre con una porta aperta anche alle esperienze più recenti. Tale sistema prosegue per diversi anni con soddisfazione di tutti. In confronto dialettico con l'altro docente, cercando di trovare sempre delle novità per evitare di fermarsi, Girolomini pensa ad una classe mattutina in un altro spazio: oltre alle due classi pomeridiane al Liceo Oberdan, prova a crearne una terza con lezioni al mattino, spostandosi a Rozzol Melara presso il circolo Auser "Pino Zahar"; l'iniziativa, accolta tiepidamente dai corsisti, dura un anno accademico (insegnante Girolomini). Proseguirà, stavolta ospitata dalla Microarea, dopo qualche anno e per un solo trimestre (insegnante Rozmann, coadiuvato dal Girolomini). In questo periodo il corso tocca il numero massimo di iscrizioni raggiungendo i settantaquattro allievi.

Nel 2004 viene coinvolto un altro insegnante, amico di entrambi i docenti, Arnaldo Flego che, nel suo primo anno, affianca Rozmann, presenziando alle sue lezioni ed assistendolo. Dal 2005, e tutt'ora, Flego condivide la cattedra con Girolomini; in classe sono presenti entrambi, dividono l'annualità in due periodi: normalmente nel primo quadrimestre Girolomini affronta la pittura a tempera tra fantasia e copia d'immagini colorate mentre Flego, nel secondo, tratta il disegno a matita di nature morte dal vero; l'altro insegnante è presente ed assiste i numerosi corsisti coadiuvando il collega.

Sempre cercando nuove soluzioni, l'insegnante decano coinvolge, per insegnare il fumetto, anche un neodiplomato dell'Istituto d'arte fresco di studi, Stefano Quarantotto. Dal 2009 l'Università della Liberetà offre quindi nuovamente tre diversi tipi di didattica: tempera e disegno dal vero (docenti Girolomini e Flego), pittura moderna e sperimentale (docente Rozmann), fumetto, ritratto, acquerello (docente Quarantotto), tutti al Liceo Oberdan.

Nell'estate 2011 Rozmann decide di mettersi a riposo e chiude la sua classe. L'anno successivo, a grande richiesta dei corsisti che provano grande affetto per lui, Rozmann ritorna. Ma dopo due anni accademici decide di ritirarsi definitivamente. Nel 2012, probabilmente a causa della crisi, la classe di Quarantotto non raggiunge il numero minimo di corsisti quindi viene soppressa: il corso perde anche questo insegnante. Pur senza i numeri di un tempo e con una sola classe, il corso continua ad essere frequentato: nel primo quadrimestre dello scorso anno le lezioni sono state sdoppiate per l'eccessivo affollamento e questo anno ci sono state venticinque iscrizioni.

% ALLEGATO 1

Attività extrascolastiche.
Oltre alle lezioni in classe, fin dal primo anno, nel mese di maggio e, a volte, anche a giugno ed a settembre, il corso effettua delle uscite didattiche per disegnare e dipingere "en plein air", cercando diversi soggetti in varie località, raggiungibili facilmente sia con gli autobus urbani, sia con le autovetture private. Queste innumerevoli uscite hanno spaziato dai paesi carsici alle vedute panoramiche, dalle marine alle aree storiche, dai monumenti ai parchi ed ai giardini costituendo per i corsisti un ulteriore motivo di apprendimento.
Inoltre, nell'ottica di allargare la visione dei corsisti avvicinandoli alle opere d'arte, dall'inizio Girolomini promuove visite a musei, mostre e studi di artisti. Nel corso degli anni (ormai diciotto) ha accompagnato i propri allievi, spesso anche con gli altri insegnanti Rozmann e Flego, diverse volte a Treviso alle varie mostre sugli impressionisti, al Centro d'arte Skerk di Ternova (Sgonico), un paio di volte a villa Manin ed al Magazzino delle Idee , una alla biennale di grafica di Lubiana (si era aggregato anche un gruppo di acquafortisti con la loro insegnante Mirella Schott Sbisà), al museo Guggenhaim di Venezia, agli ateliers degli artisti Marino Cassetti, Tullio Clamar, Giuseppe Ferfoglia e ad altre mostre sia in città che sul Carso.
Quasi ogni anno Girolomini ha effettuato una visita guidata al Revoltella, museo che conosce particolarmente avendovi svolto servizio di volontariato per nove anni; inoltre ha portato i corsisti un paio di volte al museo di Storia ed Arte ed altrettante a quello d'Arte Orientale ed una al Sartorio. Inoltre gli allievi hanno avuto la fortuna di essere guidati due volte dalla conservatrice Marzia Vidulli Torlo, diversi anni fa al Museo Sartorio e, lo scorso anno, a quello di via della Cattedrale.

Mostre.
Tutti gli anni a conclusione dell'anno accademico, allo scopo di far confrontare tra loro i corsisti e di mostrare i loro lavori ai partecipanti ad altri corsi e ad un più vasto pubblico, il corso ha sempre tenuto una mostra di fine anno. Nei primi due anni, non avendo ancora una sala espositiva, la mostra si è tenuta nel corridoio del pianterreno del Liceo Oberdan. Già nel secondo anno, oltre a questa, sono state organizzate altre due esposizioni delle opere dei corsisti, una al "fojer" del teatro Armonia, l'altra nelle vetrine di diversi pubblici esercizi nella zona di S. Antonio.
Negli anni successivi la mostra si è tenuta presso varie associazioni, sodalizi e sale pubbliche; tra tanti luoghi (in alcuni anni le mostre sono state due o più), ricordando senza cronologia, per tre volte il corso è stato ospitato dal Circolo dipendenti della Regione, per due da Villa Prinz, Circolo IPAVSI, Circolo Auser "Pino Zahar", Serre di Villa Revoltella, Lega Navale, una volta presso Microarea di Melara, bar DLF di piazza V.Veneto, CRAL Italcantieri, AIAT via S.Nicolò, Montedoro Freetime, libreria Giunti di via Imbriani, nuova sede Auser di via S.Francesco, ecc. Tutte queste mostre sono state organizzate, curate ed allestite dagli insegnanti, talvolta con l'aiuto di qualche corsista, e con il sostegno di segreteria e presidenza dell'Università della Liberetà che si sono interessate per procurare gli spazi, cioè le sale espositive.
Oltre a queste mostre ufficiali, spesso i docenti hanno collaborato con gli allievi più motivati in allestimenti e critiche in occasione di loro esposizioni organizzate autonomamente. Inoltre per circa un anno gli insegnanti hanno gestito lo spazio espositivo del ristorante Ai Carmelitani, organizzando una dozzina di esposizioni personali dei migliori corsisti. Inoltre una volta Girolomini e cinque corsisti hanno partecipato ad una ex tempore a Servola ricevendo cinque dei sei premi previsti. Infine negli ultimi sei anni, in collaborazione con la Società Nautica Grignano, una segretaria ha organizzato delle ex tempore annuali dove i corsisti hanno potuto misurarsi in ulteriori sfide, ricevendo numerosi premi nel corso di grandi premiazioni organizzate in lussuose manifestazioni.
E' ulteriore motivo di orgoglio per i docenti volontari, che hanno dedicato all'insegnamento il proprio tempo e tante energie, il fatto che diversi ex corsisti partecipino alla vita artistica della città, esponendo i propri lavori in mostre collettive, estemporanee e talora, anche personali, ricevendo spesso riconoscimenti.